

di essi, si differenziano, come minori circoscrizioni militari, la *centena*, sotto la guida del *centenarius*, e la *decania*, presieduta dal *decanus*. Principio giuridico fondamentale è la completa indifferenziazione dei poteri, per cui questi capi riuniscono in sé l'autorità militare, civile e giudiziaria, secondo l'ordine della loro gerarchia nell'esercito, senza distinzione alcuna di attribuzioni.

L'ordinamento militare dei Longobardi, in parte rispondente a questa primitiva organizzazione, stendendosi sui territori italiani, dovette adattarsi alle condizioni del paese. Nelle città si collocarono i capi dell'organizzazione militare, i duchi, che tennero il potere nei confini degli antichi municipi, o di più municipi, mentre nei centri minori, nei pagi e nei vici, furono posti sotto la loro dipendenza, i locopositi, i centenari e i decani. Ma le cause geografiche e naturali, e soprattutto le esigenze della guerra, mutarono talvolta le vecchie circoscrizioni.

A base del governo locale stanno i duchi (*duces*, *ducones*), e il territorio si ripartisce in *ducatus*, i quali prendono nome generalmente dalla città che ne è capoluogo (1). I duchi, sottoposti al potere prevalente del re, sono ormai di nomina regia; ma, forse per un ri-

(1) Nella serie dei ducati longobardi vi è grande incertezza, dipendente dalla difficoltà di precisare i tempi diversi della conquista. Paolo Diacono dice che, al tempo dell'interregno, erano 35, ma non li designa. Più tardi, alcuni di quei ducati furono soppressi e sostituiti da gastaldati o riuniti ad altra circoscrizione, altri si aggiunsero, altri mutarono nome e sede, nel grande sommovimento provocato dalle lunghe guerre contro i Bizantini, i Franchi e gli Avari, e nelle lotte dei re contro il potere riotoso dei duchi. Dai vari documenti, risulta probabile l'esistenza di questi ducati: Forum Julii (Cividale), Tarvisium, Ceneda, Vicentia, Asolum, Verona, Tridentum, Bergomum, Brixia, Mediolanum, Ticinum (Pavia), Laumellum, S. Julius (lago d'Orta), Eporedia (Ivrea) Taurini, Laude, Haste, Cremona, Placentia, Parma, Regium, Brixillum, Mutina, Luca, Florentia, Clusium, Spoletum, Firmum, Beneventum. Più tardi si trovano anche a Pisa, Città di Castello, Chiusi, Persiceto, Bologna, Gavello, Comacchio, Imola, Umara, Ravenna, Rimini Fano, Sinigaglia, Ancona; mentre a ducati erano pure eretti l'Istria, Mantova, Oderzo, Monselice.